

ANIEPI
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE SINDACALE

12 punti della Riforma Renzi

- 1. Mai più precari nella scuola
- 2. Dal 2016 solo concorso
- 3. Basta con le supplenze brevi
- 4. La scuola fa carriera: qualità, valutazione e merito
- 5. La scuola si aggiorna: formazione e innovazione
- 6. La scuola di vetro: dati e profili *on line*
- 7. Sblocca scuola
- 8. La scuola digitale
- 9. Cultura in *corpore sano*
- 10. Le nuove alfabetizzazioni
- 11. La scuola fondata sul lavoro
- 12. La scuola per tutti, tutti per la scuola.

1. Mai più precari nella scuola

- ◎ È necessario un Piano straordinario di assunzioni nella scuola per chiudere una volta per tutte la questione del precariato storico nella scuola italiana ripristinando il principio costituzionale dell'accesso all'insegnamento esclusivamente attraverso il concorso pubblico.

1. Mai più precari nella scuola. Come fare?

- ① 1. Lanciamo un piano straordinario per assumere a settembre 2015 quasi 150 mila docenti: tutti i precari storici e tutti i vincitori e gli idonei dell'ultimo concorso.
- ② 2. Bandiamo, nello stesso tempo, un nuovo concorso per permettere ad altri 40 mila abilitati all'insegnamento di entrare in ruolo.

1. Mai più precari nella scuola. Chi potrà partecipare al concorso?

- ◎ 1. Laureati in scienze della formazione primaria che hanno conseguito il titolo dopo il 2010-2011
- ◎ 2. Diplomatici magistrali entro l'anno scolastico 2000-2001
- ◎ 3. Congelati SSIS
- ◎ 4. Pas
- ◎ 5. TFA I e II ciclo
- ◎ 6. Non abilitati laureati pre 2001-2002

1. Mai più precari nella scuola. Perché un altro concorso?

- ◎ L'obiettivo è quello di sostituire i docenti che dal 2016 al 2019 andranno in pensione.

1. Mai più precari nella scuola. Come fare?

- ◎ 3. Ampliare l'offerta formativa e svolgere le tante attività didattiche complementari alle lezioni in classe.
- ◎ 4. Abolire le supplenze annuali.

1. Mai più precari nella scuola. Cosa sono le supplenze annuali per la riforma Renzi?

- Nel caso delle supplenze brevi, la loro eliminazione comporterà conseguenze molto positive per gli studenti e per le scuole di ogni grado – dalla primaria alla secondaria superiore. Le supplenze brevi non apportano infatti molto dal punto di vista della didattica e dell'apprendimento. Durano solo poche settimane o addirittura pochi giorni, e servono per lo più per coprire malattie, visite mediche, formazione obbligatoria, permessi per motivi personali o familiari.

1. Mai più precari nella scuola. Che fine faranno le graduatorie di istituto?

- ⊙ *Le graduatorie di istituto verranno mantenute ma con una sola fascia; riservata a tutti (e solo) gli abilitati, che potrebbero essere chiamati nei (pochi) casi in cui, nonostante il piano di assunzioni straordinario, e la nuova assegnazione alle scuole o reti di scuole di docenti su cattedra e di “docenti dell’autonomia”, non si riuscisse – in particolare per limiti di mobilità geografica – a coprire tutte le supplenze con il corpo docente di ruolo.*
- ⊙ *Ciò significa che verranno abolite la I fascia (gli iscritti, attualmente in GAE, saranno assunti tutti) e la III fascia.*

1. Mai più precari nella scuola Perché assumere? Grazie all'Anief si è giunti in Europa.

- ⊙ La necessità di attuare un piano di assunzioni ambizioso e di porre la scuola italiana fuori da un decennale “stato di eccezione” per passare ad assunzioni basate solo su concorsi a cadenza regolare è un’esigenza arrivata all’attenzione dell’Europa. La Commissione europea ha infatti avviato una procedura d’infrazione per la non corretta applicazione della direttiva 1990/70/CE, relativa al lavoro a tempo determinato, che è finita davanti al giudice comunitario grazie al sindacato *Anief*.

1. Mai più precari nella scuola. Perché assumere? Grazie all'Anief si è giunti in Europa.

- ◎ Recentemente, l'Avvocato generale incaricato di seguire e presentare il caso ai giudici della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che presto dovranno pronunciarsi, ha concluso che i giudici italiani dovranno verificare se il sistema attuale delle supplenze annuali sia fondato su giustificate esigenze.

1. Mai più precari nella scuola. Come avverranno le assunzioni?

- ⊙ 1. Anche in province o regioni diverse
- ⊙ 2. Possibilità di insegnare su materia affine
- ⊙ 3. Censimento entro il 31 dicembre 2014

1. Mai più precari nella scuola. Che cos'è l'organico funzionale e di cosa si occupa?

- ◎ 1. Sviluppo delle eccellenza
- ◎ 2. Integrazione al sostegno ai disabili
- ◎ 3. Aumento del tempo scuola
- ◎ 4. Programmazione del fabbisogno scolastico
- ◎ 5. Gestione delle supplenze brevi
- ◎ 6. Gestione progetti

2. La scuola fa carriera.

- ◎ I docenti devono insegnare ai ragazzi a mettersi in gioco, ma per farlo credibilmente devono poter credere, loro per primi, che mettersi in gioco paga. E lo Stato, oggi, ha il dovere di risolvere questa equazione.

2. La scuola fa carriera: formazione docenti

- ⊙ Al docente va offerta l'opportunità di:
- ⊙ continuare a riflettere in maniera sistematica sulle pratiche didattiche;
- ⊙ di intraprendere ricerche;
- ⊙ di valutare l'efficacia delle pratiche educative e se necessario modificarle;
- ⊙ di valutare le proprie esigenze in materia di formazione;
- ⊙ di lavorare in stretta collaborazione con i colleghi, i genitori, il territorio.

2. La scuola fa carriera: formazione docenti

- ⦿ Bisogna rendere realmente obbligatoria la formazione, e disegnare un sistema di Crediti Formativi (CF) da raggiungere ogni anno per l'aggiornamento e da legare alle possibilità di carriera e alla possibilità di conferimento di incarichi aggiuntivi.
- ⦿ Questa formazione obbligatoria non potrà essere calata dall'alto, ma dovrà essere definita a livello di Istituto.

2. La scuola fa carriera: formazione docenti

- ◎ La valorizzazione delle associazioni professionali dei docenti.**
- ◎ La centralità di reti di scuole per raggiungere ogni docente**
- ◎ Formazione dei docenti al digitale.**

2. La scuola fa carriera: non esisteranno più gli scatti di anzianità, meglio recuperare subito tutto il possibile

- ◎ Non è più concepibile una carriera solo perché si invecchia. Dobbiamo anche far uscire i docenti dal “grigiore” dei trattamenti indifferenziati.

2. La scuola fa carriera: come funziona oggi la carriera dei docenti?

- ◉ *(artt. 63 – 71 e 77 – 90 CCNL)*
- ◉ La progressione economica (vale a dire “l’aumento di stipendio”) dei docenti si sostanzia oggi in un “automatismo” legato solo all’anzianità di servizio sulla base delle “posizioni stipendiali” raggiunte. Le “posizioni stipendiali” sono 6 in totale, ovvero quella iniziale e poi, progressivamente, quella del 9° anno, del 15° anno, del 21° anno, del 28° anno e infine quella del 35° anno. Ad ogni scatto, dunque, corrisponde un aumento automatico dello stipendio, indipendentemente da una valutazione sulla qualità del lavoro svolto.

2. La scuola fa carriera: come funzionerà domani la carriera dei docenti?

- ◎ Occorre quindi, prima di ogni altra cosa, un nuovo *status giuridico dei docenti, che consenta incentivi economici basati sulla qualità della didattica, la formazione in servizio, il lavoro svolto per sviluppare e migliorare il progetto formativo della propria scuola.*

2. La scuola fa carriera: come funzionerà domani la carriera dei docenti? Che si intende per status giuridico?

- Per status giuridico s'intende quel complesso di disposizioni (contenute nel Testo unico della scuola, nella contrattazione collettiva e in ulteriori norme speciali) che regolano il rapporto di lavoro e, quindi, le norme relative all'assunzione in servizio, allo svolgimento della prestazione lavorativa, alla cessazione del rapporto di lavoro.
- Nello specifico, rientrano nello status giuridico tutte le norme che disciplinano:
 - A. in una fase iniziale, il reclutamento e la formazione iniziale del personale;
 - B. la funzione docente;
 - C. il trattamento economico e la progressione di carriera del personale docente;
 - D. i diritti e i doveri dei docenti (mobilità, congedi parentali, ferie, festività, permessi, assenze per malattie, aspettative, diritti sindacali, orario di servizio, divieto di cumulo di incarichi, ecc.);
 - E. le sanzioni disciplinari;
 - F. la cessazione del rapporto di lavoro.

2. La scuola fa carriera: come funzionerà domani la carriera dei docenti?

- ◎ Banca ore: nelle giornate di sospensione didattica deliberate ad inizio anno dal Consiglio d'Istituto nell'ambito della propria autonomia. Di fatto, pochissime ore l'anno (indicativamente 8/10) per ciascuno docente, ma che costituiscono un "patrimonio" estremamente utile per la scuola.

2. La scuola fa carriera: come funzionerà domani la carriera dei docenti?

- Inoltre, tutte le attività svolte dai docenti, sia individuali sia collegiali, contribuiranno al riconoscimento di **crediti didattici, formativi e professionali**, per sostenere la scuola nel suo processo di miglioramento.

2. La scuola fa carriera: come funzionerà domani la carriera dei docenti?

- ❖ *CREDITI DIDATTICI* si riferiscono alla qualità dell'insegnamento in classe e alla capacità di migliorare il livello di apprendimento degli studenti. Contribuiranno a far emergere le migliori prassi di insegnamento, assicurando innovazione didattica e, allo stesso tempo, attenzione per le specificità disciplinari.
- ❖ *CREDITI FORMATIVI* fanno riferimento alla formazione in servizio a cui tutti sono tenuti, alla attività di ricerca e alla produzione scientifica che alcuni intendono promuovere, e si potranno acquisire attraverso percorsi accreditati, documentati, valutati e certificati.
- ❖ *CREDITI PROFESSIONALI* sono quelli assunti all'interno della scuola per promuovere e sostenerne l'organizzazione e il miglioramento, sia nella sua attività ordinaria (coordinatori di classe) sia nella sua attività progettuale.

2. La scuola fa carriera: dove saranno inseriti i crediti?

I crediti riconosciuti durante la carriera e il curriculum personale del docente saranno inseriti in un registro pubblico consultabile dai dirigenti scolastici.

2. La scuola fa carriera: come funzionerà domani la carriera dei docenti?

- ❖ Il nuovo sistema di progressione di carriera (e quindi di retribuzione) dei docenti della scuola italiana non si fonderà più soltanto sull'anzianità, ma soprattutto sull'impegno e sul contributo dei docenti al miglioramento della scuola in cui lavorano.

2. La scuola fa carriera: come funzionerà domani la carriera dei docenti?

- ◎ Scatti di competenza: scatti di retribuzione periodici (ogni 3 anni) – chiamati “scatti di competenza” – legati all’impegno e alla qualità del proprio lavoro
- ◎ Scatti accessori e variabili: una retribuzione (ogni anno) per lo svolgimento di ore e attività aggiuntive ovvero progetti legati alle funzioni obiettivo o per competenze specifiche (BES, Valutazione, POF, Orientamento, Innovazione Tecnologica).

2. La scuola fa carriera: a quanto ammonterà lo scatto?

- Il valore di ogni scatto triennale potrebbe essere di circa 60 euro netti al mese (per un massimo di 12 scatti) in tutta la carriera, pari a 720 euro al mese in più in una carriera di 35 anni (solo se un docente ottenesse sempre lo scatto ogni tre anni).
- A fine carriera, i docenti migliori potranno arrivare a guadagnare circa 9 mila euro netti in più all'anno rispetto al loro stipendio di base, cioè circa 2 mila euro netti in più di quanto guadagnerebbero a fine carriera con il sistema attuale.
- Il primo scatto sarà attribuito alla fine del 2018

❖ *Cosa fa recuperare invece l'Anief immediatamente?*

2. La scuola fa carriera: chi è il docente mentore?

- Segue la valutazione
- Coordina la formazione dei colleghi
- Accompagna il percorso dei tirocinanti
- Valorizza le risorse umane
- È scelto dal Nucleo di valutazione interno e sta in carica per tre anni
- È retribuito con un'indennità di posizione

2. La scuola fa carriera: mobilità dei docenti

I docenti mediamente bravi potranno spostarsi in scuole dove la media dei crediti maturati da altri colleghi è relativamente bassa aiutando così ad invertire la tendenza. La mobilità dovrà durare almeno 3 anni consecutivi.

3. L'autonomia scolastica

Art. 21 c. 9 Legge Bassanini 59/1997

D.P.R. 275/1999

D. Lgs. 59/1998

D.P.R. 233/1998

3. L'autonomia scolastica: è mai stata veramente applicata?

- ⊙ I dirigenti non scelgono ancora oggi il personale scolastico.
- ⊙ Non c'è vera autonomia senza responsabilità. E non c'è responsabilità senza valutazione.
- ⊙ Ogni scuola deve poter schierare la migliore squadra possibile.
- ⊙ Nessuna scuola è un'isola, è il centro di una rete di intersezioni preziose.

3. L'autonomia scolastica = Valutazione

La valutazione è il punto di partenza per conoscere punti forza e debolezza di ogni singolo Istituto.

Sarebbe assurdo valutare gli studenti, ma non la scuola stessa.

3. L'autonomia scolastica: come valutare?

- ⊙ Indicatori su contesto e risorse, esiti e processi della scuola
- ⊙ Apertura verso il territorio
- ⊙ Pratiche educative e didattiche
- ⊙ Livello e qualità di quello che gli studenti hanno imparato
- ⊙ Elemento socio economici di contesto
- ⊙ Confronto fra classi
- ⊙ Controllo degli ispettori

3. L'autonomia scolastica: risultati della valutazione

- ⊙ Ogni scuola redigerà un piano triennale di miglioramento
- ⊙ Il livello di miglioramento raggiunto dall'Istituto influenzerà in maniera premiale la retribuzione dei dirigenti

3. L'autonomia scolastica: scuola in chiaro 2.0 la scuola di vetro

- ⊙ Organico, edilizia, bilancio
- ⊙ Rapporti di autovalutazione di ogni scuola e piano di miglioramento
- ⊙ Bilanci delle scuole
- ⊙ Progetti
- ⊙ Mappatura delle interazioni delle scuole con il territorio (partenariati con imprese, fondazioni, eventi, amministrazioni locali)

3. L'autonomia scolastica: scuola in chiaro 2.0 il registro nazionale dei docenti

- ◎ Sarà attivo dal 2015-2016 e offrirà le informazioni sulla professionalità di tutti gli amministrativi, dirigenti e insegnanti.
- ◎ Sarà lo strumento che ogni scuola utilizzerà per individuare i docenti che meglio rispondono al proprio piano di miglioramento e alle proprie esigenze. In questo modo le scuole sceglieranno le persone.

3. L'autonomia scolastica: governance il dirigente scolastico

- ⊙ Definire meglio il profilo professionale del D.S. tramite meccanismi di reclutamento che assicurano la massima preparazione professionale
- ⊙ La selezione verrà fatta tramite corso- concorso della scuola nazionale dell'amministrazione.

3. L'autonomia scolastica: governance. Nuovi organi di governo.

- ⊙ Consiglio dell'istruzione scolastica
- ⊙ Dirigente scolastico
- ⊙ Consiglio dei docenti
- ⊙ Nucleo di valutazione

3. L'autonomia scolastica: sblocca scuola

- ⊙ Individuare le 100 misure più fastidiose, vincolanti ed inutili che l'amministrazione scolastica ha adottato nel corso degli anni
- ⊙ Produrre un nuovo testo unico. L'ultimo è del 1994

3. L'autonomia scolastica: sblocca scuola. Il digitale

- ◎ Ci vuole più connessione, soprattutto digitale.
- ◎ 1 scuola su 2 non ha la connessione in classe. Un *digital divide* che non possiamo permetterci più.

3. L'autonomia scolastica: sblocca scuola. L'edilizia

1. SCUOLE SICURE (manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, rimozione amianto e adeguamento sismico).

Per le scuole sicure servono 150 milioni di euro.

2. SCUOLE NUOVE: coinvolgerà 404 scuole per 122 milioni di euro nel 2014 e 2015.

3. SCUOLE BELLE: piccola manutenzione e decoro. Intervento su 7751 plessi scolastici nel 2014 e 10.000 nel 2015 per un totale di 300 milioni.

3. L'autonomia scolastica: preparazione docenti all'insegnamento ai diversamente abili

- ◎ Tutti i docenti dovranno essere preparati rispetto alle singole patologie
- ◎ Sostenere la mobilità didattica

4. Ripensare la scuola

- ⊙ Musica nella scuola primaria 2 ore a settimana nelle classi IV e V
- ⊙ Rafforzare storia dell'arte e disegno
- ⊙ Introdurre l'educazione motoria e lo sport a scuola. Dalla II alla V 1 ora a settimana. 1 bambino su 3 è in sovrappeso.

4. Ripensare la scuola

- ◎ Rafforzare l'insegnamento delle lingue straniere con il CLIL già dalla scuola primaria.
- ◎ L'economia deve essere una disciplina accessibile agli studenti di tutte le scuole di secondo grado

5. La scuola fondata sul lavoro

- ◎ Abbiamo 700.000 disoccupati tra i 15 e i 24 anni e 4 milioni e 355mila "NEET" che non studiano e non lavorano.
- ◎ Abbiamo gli "EARLY" LEAVERS, giovani disaffezionati che la scuola non riesce a tenere con sé.

5. La scuola fondata sul lavoro

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: introdurla negli ultimi tre anni degli Istituti tecnici

IMPRESA DIDATTICA: commercializzare beni e servizi prodotti a scuola e utilizzare i ricavi per investimenti sull'attività didattica.

BOTTEGA SCUOLA: coinvolgere gli studenti in contesti imprenditoriali legati all'artigianato al fine di tramandare i mestieri d'arte

APPRENDISTATO SPERIMENTALE: diffonderlo negli ultimi due anni di scuola superiore.

5. La scuola fondata sul lavoro

- ⊙ Potenziare e trasformare i laboratori di tutte le scuole. Servono 300 milioni che verranno anche dalle imprese e dalle fondazioni private.
- ⊙ PON ISTRUZIONE: è il programma nazionale che utilizza risorse europee per qualificare e innovare il sistema di istruzione pubblico.



**Grazie per
l'attenzione**